



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 139 del 21 APR. 2016

OGGETTO: adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza, finalizzata all'adeguamento antincendio, in conformità a quanto stabilito Titolo V del DM del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2002, introdotto dall'allegato III del DM del 19 marzo 2015.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. FRANCESCO LAURELLI

**SU PROPOSTA DEL
DIRETTORE SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 20.04.2016 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del Procedimento
Direttore s.c. GESTIONE TECNICO
PATRIMONIALE
Dott. ing. Massimiliano Agistri

IL DIRETTORE SC GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

ha registrato contabilmente

☐ la spesa di €....., prevista nella presente proposta, rientra nel Conto Economico del/dei Bilancio/i Preventivo/i Economico/i anno/annial /ai conto/i economico/i n..... "....."

☐ la spesa di €....., prevista nella presente proposta, rientra nello Stato Patrimoniale del/dei Bilancio/i d'esercizio/ial /ai conto/i n..... "....."

☐ gli introiti di €....., previsti nella presente proposta, rientrano nel Conto Economico del/dei Bilancio/i d'esercizio/ial /ai conto/i economico/i n..... "....."

☒ Il presente provvedimento non comporta spesa

Il Direttore f.f. UOC Gestione Risorse Economiche Finanziarie

Dott.ssa Emilia Martignoni



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 139 del 21 APR. 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Viste

- la DGR n. X/4475 del 10/12/2015 *"attuazione L.R. 23/2015: costituzione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO"* di costituzione, a partire dal 1° gennaio 2016, dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede legale in Milano, Piazza Cardinale Andrea Ferrari, 1 - 20122 Milano;

- la DGR X/4622 del 19/12/2015 *"attuazione L.R. 23/2015: determinazioni in ordine alla direzione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO"* di nomina del dott. Francesco Laurelli quale Direttore Generale dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO con decorrenza dal 01/01/2016 al 31/12/2018;

- la delibera aziendale n. 1 del 02/01/2016 di presa d'atto della costituzione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (Asst) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, giusta DGR n. X/4475 del 10/12/2015 e di insediamento dal 01.01.2016 del dott. Francesco Laurelli quale Direttore Generale, in attuazione della DGR X/4622 del 19/12/2015;

richiamato il D.lgs. n. 81/2008, art. 18, comma 1, lettera t), in virtù del quale il datore di lavoro, ha l'obbligo di "adottare misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008 all'art. 43", e che il medesimo D.lgs. all'art. 46, dispone i criteri e metodi di gestione della prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;

- il DPR n. 151/2011, determinante i criteri di semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ai sensi del D.L. n. 78/2010, art. 49, comma 4, convertito, con modificazione della legge 30/07/2010;

- il DM del 19/03/2015 *"Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private, di cui al DM del 18/09/2002"*;

l'art. 2, comma 1, lettera b) del citato DM 19/03/2015 che prevede per l'Ente, oltre all'obbligo di presentazione al Comando dei VVFF, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), l'obbligo di assicurare che la stessa certificazione attesti la predisposizione e l'adozione di un apposito sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio, conforme a quanto stabilito dal Titolo V del DM del 18/09/2002;

preso atto che con la deliberazione n. 68 del 04.03.2016, è stata stipulata la convenzione tra l'ASST Centro Specializzazione Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO e l'ASST Fatebenefratelli/Sacco, per l'attività di supporto nell'espletamento dei servizi tecnici finalizzati all'applicazione del DM 19/03/2015;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 139 del 21 APR. 2016

dato atto che nell'ambito della citata convenzione è prevista la presenza di un tecnico abilitato, ai sensi del DM del 19/03/2015 ed in possesso della competenza e professionalità necessaria per lo svolgimento delle funzioni di responsabile dell'antincendio aziendale, individuato nella persona del sig. Giuseppe Sala con profilo professionale di ingegnere

considerato che è necessario procedere all'istruttoria dei provvedimenti amministrativi e gestionali per la sicurezza antincendio per le varie strutture aziendali, ivi compresa la presentazione di apposita SCIA, relativa all'adempimento del citato DM del 19/03/2015

rilevato che il Responsabile Tecnico Antincendio, Ing. Giuseppe Sala, ha provveduto a definire il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio, come previsto dall'allegato III, Titolo V, del DM del 19/03/2015 come da documentazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

verificata da parte della s.c. Gestione Tecnico Patrimoniale la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di congruità;

visti i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti

- 1- di approvare e adottare la procedura individuata quale Sistema Aziendale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA), allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, in attuazione del citato DM del 19/03/2015;
- 2- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo preventivo, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
- 3- di disporre la pubblicazione, nei modi di legge, della presente deliberazione, dando atto che la stessa è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015).

DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Landelli)

DIRETTORE
AMMINISTRATIVO
(Dott. Valentino Colao)

DIRETTORE
SANITARIO
(Dott.ssa Paola Navone)

DIRETTORE
SOCIO SANITARIO
(Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola)

S.C. GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento
Responsabile del Procedimento: dott. ing. Massimiliano Agistri



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Gaetano Pini

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 139 del 21 APR. 2016

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio informatico di quest'Azienda sul sito internet istituzionale, così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, e dall'art. 8 del D.Lgs. 33/2013, dal 22 APR. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La deliberazione si compone di n. 4 pagine e n. -30 pagine di allegati.

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto

Marroffa S. L. S. L.

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Milano, li _____

UOC Affari Generali e Legali
il Funzionario addetto



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Gaetano Pini

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)

(allegato III del D.M. 19/03/2015 – Titolo V del D.M. 18/09/2002)



Revisione "0" – aprile 2016

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	CONTROLLI E INTERVENTI MANUTENTIVI.....	4
2.1	Sorveglianza	4
2.2	Controllo periodico	5
2.3	Manutenzione.....	5
2.4	Manutenzione ordinaria	5
2.5	Manutenzione straordinaria	5
3	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
4	MISURE ORGANIZZATIVE.....	7
5	ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	8
5.1	Figure generali ex D.Lgs. 81/08.....	8
5.2	Figure coinvolte nella gestione dell'emergenza	9
6	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'.....	16
7	CONTROLLO OPERATIVO	18
8	GESTIONE DELLE MODIFICHE	18
9	PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.....	18
10	SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO.....	20
10.1	Informazione e Formazione antincendio rivolta ai lavoratori	20
10.2	Formazione antincendio rivolta agli addetti antincendio.....	21
10.3	Esercitazioni antincendio	21
10.4	Informazione scritta sulle misure antincendio per utenti, visitatori, personale di ditte esterne.....	22
10.5	Sicurezza per i soccorsi esterni	22
10.6	Migliore visibilità degli operatori.....	22
11	CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	22
12	MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE	23
13	CONTROLLO E REVISIONE.....	23
	Allegato "A".....	24



1 PREMESSA

Il presente Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) viene elaborato in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 19/03/2015 e al D.M. 09/05/2007, ed è parte integrante del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO con sede legale in Milano, Piazza Cardinale Andrea Ferrari,1.

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, istituita con legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 e costituita con D.G.R. del 10 dicembre 2015 n. X/4475, è subentrata ex lege, quale Ente incorporante, all'A.O. Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini e al Presidio Ospedaliero - Centro Traumatologico Ortopedico CTO scorporato dall'Ente A.O. ICP, con successione tra i predetti Enti, in tutti i rapporti giuridici passivi e pertanto tutta la documentazione in materia di prevenzione e protezione incendi e gestione delle emergenze presente per l'A.O. Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini e al Presidio Ospedaliero Centro Traumatologico Ortopedico CTO dell'A.O. ICP è valida per l'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO.

L'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO ha provveduto ad assumere un modello organizzativo di Sistema Gestione Sicurezza Lavoro (SGSL) atto a dare evidenza ed assicurare l'attuazione sistematica ed esaustiva di tutti gli obblighi e adempimenti richiesti dal quadro normativo in tema di sicurezza sul lavoro, in relazione a:

- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il presente documento tiene conto delle specificità organizzative e strutturali di ogni ospedale appartenente all'ASST, nonché dei rilievi di valutazione del rischio incendio contenuti nel "documento di valutazione dei rischi" (D.V.R.) di cui all'art. 17, comma 1, lett. a del D.L.vo 81/08, da ultimo deliberato con provvedimento n. 86 del 5.3.2015 dell'A.O. Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini e provvedimento n. 968 del 16.12.2015 dell'A.O. ICP - Centro Traumatologico Ortopedico CTO

Il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) ASST del Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO si basa sui criteri e si articola secondo quanto predisposto per il



Sistema di Gestione della Sicurezza Lavoro, finalizzato alle azioni di prevenzione incendi e tutela delle persona in caso di evento e di emergenza, a partire dalla analisi documentale fino alla realizzazione delle opere ed alla formazione dei dipendenti.

Infatti, il SGSA tiene conto che per l'Ospedale "Gaetano Pini" e per l'Ospedale "CTO" sono stati redatti ed approvati specifici progetti di adeguamento delle strutture alla vigente normativa di prevenzione incendio per le strutture sanitarie. Il Presidio Ospedaliero "Gaetano Pini", di via Isocrate, costruito ex novo e terminato nel 2008, è in attesa di attribuzione del C.P.I. come da richiesta mod. PIN 3-2004 del 12/12/2008. Il Datore di Lavoro ha provveduto a porre in essere, ove presenti non conformità strutturali e/o impiantistiche, ulteriori e specifiche misure organizzative e gestionali finalizzate a garantire un livello di sicurezza antincendio equivalente. Per gli aspetti più generali che riguardano le condizioni strutturali ed impiantistiche, data anche la complessità organizzativa e gestionale degli stessi, si rinvia ai singoli progetti di adeguamento antincendio.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) è stato strutturato in maniera tale che, nel tempo, non si possano realizzare condizioni di riduzione del livello di sicurezza prescelto, oltre che un attento mantenimento di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari di incendio che dei progetti di adeguamento. Il SGSA viene, quindi, definito attraverso uno specifico documento organizzativo/gestionale, sottoposto a verifiche e controlli periodici ad opera dei soggetti aziendali, nel quale sono valutati ed esplicitati tutti i provvedimenti adottati, con particolare riferimento a:

- organizzazione del personale;
- identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- controllo operativo;
- manutenzione dei sistemi di protezione;
- gestione delle modifiche;
- informazione agli ospiti;
- pianificazione di emergenza;
- addestramento del personale e delle squadre aziendali;
- sicurezza delle squadre di soccorso;
- controllo delle prestazioni;
- controllo e revisione
- procedure da adottare in caso di incendio o altro evento dannoso (Piano di emergenza ed evacuazione).

2 CONTROLLI E INTERVENTI MANUTENTIVI

Nel dettaglio i controlli e gli interventi manutentivi adottati dall'Azienda sono attuati mediante alcune azioni, quali:

2.1 Sorveglianza



Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite controllo visivo. La sorveglianza viene effettuata dal personale normalmente presente nelle aree di lavoro che ha ricevuto adeguate istruzioni.

2.2 Controllo periodico

Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza settimanale/semestrale/annuale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

2.3 Manutenzione

Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

2.4 Manutenzione ordinaria

Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Questa è limitata ad interventi di lieve entità, che necessitano unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

2.5 Manutenzione straordinaria

Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che comunque richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Il sistema di gestione dei controlli adottato pone particolare attenzione, oltre alla verifica delle condizioni di insorgenza di un incendio, anche allo stato di efficienza di:

VIE DI ESODO

Si intendono tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, che sono sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo. Tutte le porte sulle vie di uscita sono regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto è riparato tempestivamente ed ogni ostruzione deve essere rimossa. Inoltre, tutte le porte resistenti al fuoco sono regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, sono verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da personale competente.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Lo stato di efficienza viene controllato mediante la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è



quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. L'attività di controllo periodica e la manutenzione è eseguita da personale competente e qualificato.

SEGNALETICA

La segnaletica relativa ai divieti, agli avvertimenti, alle prescrizioni, alle indicazioni delle vie di esodo e all'ubicazione dei presidi antincendio è ben visibile. In particolare la segnaletica direzionale e delle uscite è oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza. Devono inoltre essere segnalati:

- *i dispositivi di arresto di gas ed elettricità;*
- *gli impianti ed i locali che presentano rischi speciali;*
- *eventuali sistemi di rivelazione ed allarme.*

L'attività di controllo periodica e la manutenzione è eseguita da personale competente e qualificato.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Lo stato di efficienza viene controllato, in ordine allo stato e condizione di continua funzionalità, relativamente all'intervento automatico ed alle condizioni di autonomia di funzionamento. L'attività di controllo periodica e la manutenzione è eseguita da personale competente e qualificato.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo stato di efficienza viene controllato con il mantenimento dell'efficienza di tali impianti – anche in relazione alla sicurezza antincendio – mediante verifiche periodiche eseguite secondo le prescrizioni normative, da personale qualificato.

VENTILAZIONE

Lo stato di efficienza viene controllato, da personale qualificato, mediante verifica del mantenimento nel tempo delle condizioni imposte in fase progettuale e realizzate nella struttura.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le norme che definiscono l'organizzazione generale di un piano di sicurezza e di emergenza, fatte salve specifiche norme che regolano determinate attività, sono:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutele salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.M. 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.M. 9 maggio 2007



Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"

Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi" Allegato II "Tabella di equiparazione relativa alla durata del servizio delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi"

D.M. 18 settembre 2002 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private

Decreto 19 marzo 2015

Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002

D.M. 3 agosto 2015

Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139

4 MISURE ORGANIZZATIVE

L'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO ha adottato un Sistema aziendale di Gestione per la Sicurezza alla cui attuazione concorrono tutti i ruoli aziendali, così come descritti e riportati nel relativo modello organizzativo previsto ai sensi del D.Lgs. 81/08. In particolare, si dettagliano di seguito, i principali adempimenti di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza e le figure incaricate per il loro svolgimento.

1. predisposizione ed aggiornamento dei Piani di emergenza ed evacuazione per le singole strutture dell'ASST, a cura del SPP;
2. nomina degli addetti alla gestione delle emergenza, così come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/08, a cura del Datore di Lavoro;
3. formazione degli addetti con corso di formazione specifica, per rischio elevato, a cura del Datore di Lavoro;
4. individuazione delle misure organizzative finalizzate alla gestione di alcune carenze strutturali per la gestione del rischio incendio a cura del SPP con la collaborazione delle Direzioni d Presidio;
5. emanazione delle disposizioni e delle procedure di comportamento da osservare in caso di evacuazione per ogni emergenza a cura del SPP con la collaborazione delle Direzioni d Presidio;



6. pianificazione periodica delle prove di evacuazione per tutte le strutture e i reparti, a cura del SPP con la collaborazione reparti;
7. formazione specifica dei componenti delle squadre di emergenza a cura del SPP;
8. formazione di base per il personale dei reparti/servizi a cura del SPP;
9. informazione e sensibilizzazione di tutto il personale;
10. informazione per gli utenti e visitatori;
11. verifica dell'efficienza delle vie di fuga e uscite di sicurezza (assenza di ostacoli, porte sempre apribili nel senso dell'esodo, illuminazione di sicurezza funzionante) a cura dell'UO Tecnico Patrimoniale e del personale del reparto/servizio;
12. predisposizione e mantenimento in efficienza di attrezzature, impianti antincendio e di allarme a cura dell'UO Tecnico Patrimoniale;
13. gestione del piano di emergenza mediante ripetute esercitazioni nelle quali mettere in pratica le procedure previste, mettere a punto e completare, con fasi successive e con i responsabili del reparto, il piano stesso e definire misure per i lavoratori esposti a rischi specifici e/o per le aree ad elevato rischio di incendio. Pertanto, i verbali delle prove di evacuazione costituiscono parte integrante ed aggiornamento continuo del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione;
14. predisposizione e mantenimento in efficienza dei previsti sistemi di comunicazione;
15. mantenimento e perfetta efficienza della centrale di controllo dell'emergenza che coincide con la portineria a cura del UO tecnico Patrimoniale e dell'UO Provveditorato.

5 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

All'interno del Sistema di Gestione della Sicurezza e del Documento di valutazione dei rischi – criteri generali - dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO sono definite le figure dell'Azienda che concorrono, ognuno per i propri compiti e per la propria responsabilità, all'applicazione delle procedure e delle attività finalizzate a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti dell'azienda.

5.1 Figure generali ex D.Lgs. 81/08

Datore di lavoro: Dott. Francesco Laurelli.

Il Datore di lavoro dell'ASST è il Direttore Generale, il quale si avvale della collaborazione del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario, e del Direttore Socio-Sanitario ognuno secondo le proprie attribuzioni e responsabilità.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Geom. Silvia Berti.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I rappresentanti dei lavoratori (RLS) sono i sigg.ri:

- PRIMIANO NARDELLA
- VOICHESCU VERONICA



- ZIBARDI STEFANO
- INCURATO FRANCO
- RADICE DONATELLO
- COSTA MARIA LUISA
- TORCHETTI MARIA LUISA
- ALBORETO GENNARO
- MELE MARIA

Medico competente

Il Coordinatore dei Medici competenti incaricato della sorveglianza sanitaria è il Dott. Paolo Grillo

Dirigenti

I Dirigenti nell'ASST, sono i Responsabili dei Presidi, Dipartimenti, Unità Operative e Servizi secondo le rispettive attribuzioni e responsabilità.

Preposti

I preposti nell'ASST, sono i Capo Sala e i Capo Tecnici; tale individuazione, in ogni caso, non esclude la qualifica di "preposto" in capo ad altri che, per il ruolo svolto all'interno dell'Azienda, si trovino in una condizione di effettiva sovrintendenza delle attività lavorative, pur non rivestendo il ruolo di Capo Tecnico o Capo Sala.

Addetti alla Prevenzione incendi ed evacuazione

I lavoratori designati per la prevenzione incendi, evacuazione e gestione dell'emergenza (di cui all'elenco in allegato "A"), che hanno seguito specifico corso formativo, sostenuto l'esame e conseguito l'attestato di addetti antincendio per attività ad alto rischio di incendio.

L'elenco è mantenuto costantemente aggiornato e tutta la documentazione è conservata presso il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

5.2 Figure coinvolte nella gestione dell'emergenza

Le figure operative coinvolte nella gestione dell'emergenza sono le seguenti:

- a) Personale del reparto coinvolto dall'emergenza;
- b) Coordinatore dell'emergenza
- c) Portineria - centro di gestione delle emergenze;
- d) Addetto al primo intervento;
- e) Squadra di emergenza;
- f) Personale tecnico in reperibilità.

Personale del reparto:



Il personale di reparto, sempre presente nelle 24 h (infermiere, ausiliario, tecnico, medico) è a conoscenza delle specifiche caratteristiche del reparto. Questo personale è naturalmente chiamato allo svolgimento dei compiti di primo intervento in caso di emergenza nell'ambito del proprio reparto, secondo le procedure prestabilite e comunicate dal coordinatore di reparto/servizio il quale, in qualità di figura "preposta", che ha il compito di coordinare la gestione emergenza/evacuazione nel reparto/servizio stesso. Il personale di reparto, cominciando dal coordinatore o persona da questa designata, è destinatario di adeguata e specifica formazione.

Coordinatore dell'emergenza:

La figura del coordinatore responsabile dell'emergenza è ricoperta dal medico di guardia per le sedi ex AO Pini mentre per la sede di ex AO ICP dal coordinatore infermieristico.

Compito di questa figura è il coordinamento del personale di reparto/servizio e del personale della squadra di emergenza durante la gestione delle emergenze e/o dell'evacuazione del reparto, secondo le procedure riportate nel piano di emergenza della struttura.

Portineria dei Presidi Ospedalieri – centro di gestione delle emergenze:

Alle portinerie (CTO E ISOCRATE) e presso la centrale termica (C. FERRARI) di presidio confluiscono gli allarmi antincendio. Il personale riceve le chiamate al numero di emergenza interno del presidio, ma può essere avvisato anche dalla centralina antincendio. Ricevuta la segnalazione, attiva le conseguenti procedure come da istruzioni riportate nel piano di emergenza della struttura.

Ha la funzione di:

- allertare gli addetti all'emergenza,
- seguire l'evolversi della situazione,
- chiamare i VV.F. su richiesta degli addetti all'emergenza presenti sul posto e comunque secondo procedura.

Il personale del centro di gestione delle emergenze resta a disposizione presso la portineria e la centrale termica dell'Ospedale quale utile supporto agli enti di soccorso esterno.

Pertanto, presso la portineria, centrale termica – centro di gestione delle emergenze, sono custodite:

- le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico,
- gli schemi funzionali degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto,
- il piano di emergenza,
- i numeri telefonici necessari in caso di emergenza.

Il Personale addetto è destinatario di adeguata e specifica formazione.



Addetto al primo intervento:

E' una persona, facente parte della squadra antincendio - dipendente o non dell'ASST - incaricata della funzione e dei compiti di controllo di primo intervento in caso d'incendio, inteso come:

- verifica dell'evento e prime azioni conseguenti quali il rilancio degli allarmi, il contenimento/spegnimento del principio di incendio,
- la comunicazione alla portineria del cessato allarme come da procedure riportate nel presente piano.

L'addetto al primo intervento è supportato dalle altre figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, quali gli addetti di compartimento.

Nelle operazioni di contenimento e spegnimento può essere coadiuvato dalla "squadra di emergenza", formata dagli addetti di compartimento e dalla squadra antincendio.

Lo stesso è destinatario di specifica informazione e formazione.

La sua presenza è garantita nei presidi ospedalieri costantemente, nell'arco delle 24 ore ed è immediatamente reperibile mediante cellulare, telefono o altri mezzi di comunicazione interni dedicati all'emergenza.

La turnazione dell'addetto al primo intervento e la costante presenza in servizio dello stesso è garantita dalla ditta esterna che fornisce riscontro alla Ripartizione Tecnica.

Personale tecnico in reperibilità:

Trattasi di personale tecnico (sia dipendente dell'ASST che esterno) in regime di reperibilità e competente circa il funzionamento degli impianti. Questo personale tecnico deve essere contattabile e disponibile nell'arco delle 24 ore. Ha il compito di affiancare la squadra di emergenza e consentire il funzionamento degli impianti in condizioni di emergenza, secondo le procedure prestabilite dalla Ripartizione Tecnica oppure di procedere al sezionamento degli stessi in funzione dell'andamento dell'emergenza e delle indicazioni delle squadre di soccorso esterne.

Squadra di emergenza:

La squadra di emergenza dell'ASST è formata dagli addetti di compartimento e dalla squadra antincendio.

Gli addetti di compartimento sono personale sanitario e amministrativo, che assicura il primo intervento in caso di incendio e supporta il personale di reparto/servizio e la squadra antincendio, nelle prime operazioni di emergenza, compreso lo spostamento dei pazienti in caso di evacuazione.



La squadra antincendio è composta da personale che si occupa dei controlli preventivi e periodici degli impianti e delle attrezzature antincendio, di quelli di allarme e che, in caso d'incendio, si occupa dell'immediato intervento a supporto degli addetti di compartimento.

Considerata la turnazione, i periodi di assenza dal lavoro del personale e gli accorpamenti dei reparti, viene individuato un numero di addetti di compartimento tale da garantire la presenza prevista dall'allegato III - titolo V - del DM 19/3/2015.

La turnazione degli operatori appartenenti alle squadre di emergenza è effettuata dai responsabili dei reparti sopra elencati. La verifica della presenza in servizio del numero minimo di addetti alla squadra stessa (personale infermieristico e/o ausiliario dell'area sanitaria) per ogni turno in ognuno dei presidi ospedalieri, è effettuata da una figura infermieristica di coordinamento inserita nel SPP ed operante, per questa funzione, a stretto contatto con il SIA, il SITRA e l'Ufficio Tecnico.

Gli addetti alla squadra di emergenza devono essere immediatamente reperibili mediante radio cercapersone, telefono o altri mezzi di comunicazione interni. Gli addetti alla squadra di emergenza sono adeguatamente formati secondo i criteri definiti con l'apposito decreto del Ministero dell'Interno.

Si riporta di seguito il prospetto del numero di addetti di compartimento e dei componenti della squadra di emergenza calcolati secondo i criteri fissati dall'allegato III del DM 19/3/2015, per l'Ospedale Gaetano Pini, per il P.O. di via Isocrate e per il P.O. CTO.

www.Albopretorionline.it

Azi
Cel
Ga
Sod
www

[illegible]

I componenti delle squadre di compartimento sono in continuo aggiornamento, in funzione del turn over del personale, sia interno un reparto e l'altro che esterno verso le altre strutture ospedaliere.

CALCOLO DEL NUMERO DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Tabella 1 - Allegato III - D.M. 19/03/2015

[illegible]



6 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

L'attività della ASST Nord Milano, in base alla normativa vigente, è classificata come segue:

STRUTTURA	CATEGORIA (D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011)
Ospedale "Gaetano Pini"	C
P.O. "Gaetano Pini" di via Isocrate	C
P.O. CTO	C

Con riferimento al DM 10-03-1998 e successivo DM 3 agosto 2015 si riportano:

le principali cause di incendio:

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile;
- negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione e non sono utilizzate;
- utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite;
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione;
- inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.

L'identificazione, la valutazione dettagliata dei pericoli derivanti dall'attività e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate e da adottarsi sono contenute nel DVR aziendale. Per alcuni ambienti dell'ASST la valutazione delle fonti di pericolo esistenti, dei presidi ed impianti antincendio esistenti, la presenza o meno di utenti esterni, ha portato alla determinazione di un'area di rischio incendio media o bassa.

le principali misure di tipo organizzativo gestionale:

- ✓ analisi delle cause di incendio più comuni (aspetto già analizzato nel punto precedente);
- ✓ rispetto dell'ordine e della pulizia (indicazioni fornite nei corsi di formazione e durante i sopralluoghi periodici);
- ✓ controlli degli ambienti di lavoro e delle attrezzature (controlli interni da parte delle UO Preposte – UO Tecnico Patrimoniale, SPP, Ingegneria Clinica, Provveditorato);
- ✓ manutenzione ordinaria e straordinaria (controlli da parte delle ditte manutentrici);



- ✓ informazione e formazione dei lavoratori (vedi documentazione dei corsi formazione).

le principali misure relative alle vie di uscita :

- ✓ Il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.

le principali misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio :

- ✓ tali misure assicurano che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità. Sono costituite da rilevatori, pulsanti di allarme manuale, allarme acustico e visivo, il tutto collegato alla centrale antincendio presente presso il centralino/ portineria.
- ✓ gli impianti di rilevazione incendi e allarme sono sottoposti a controlli interni da parte degli ASPP/preposti/lavoratori e a regolare manutenzione da parte di ditte autorizzate. L'allarme dà avvio alla procedure previste nel PEE per l'evacuazione del luogo di lavoro e l'intervento di spegnimento.

le misure per l'estinzione degli incendi :

Le misure sono costituite da attrezzature ed impianti, ovvero:

- ✓ estintori portatili a polvere e a CO₂ ed estintori carrellati (gli stessi sono stati scelti in base alla tipologia di incendi da estinguere e dislocati in modo uniforme all'interno delle strutture);
- ✓ rete idrica antincendio fissa manuale (idranti);
- ✓ impianti di spegnimento automatico.

Le attrezzature ed gli impianti sono sottoposti a controlli interni da parte degli ASPP/preposti/lavoratori e a regolare manutenzione da parte di ditte autorizzate.

le principali misure per l'evacuazione in sicurezza:

- ✓ illuminazione di sicurezza: attivazione automatica in caso di mancata erogazione di energia elettrica, in grado di illuminare corridoi, vie di esodo e uscite verso luoghi sicuri (presenza di illuminazione di sicurezza);
- ✓ luci di emergenza e segnalazioni di sicurezza poste ad un max di altezza di circa due metri dal pavimento (si può considerare comunque rispettato tale punto, in quanto ad esempio essendo l'altezza di una porta di circa 220 cm, la lampada è posizionata subito su di essa);
- ✓ porte di immissione in luoghi sicuri/zone filtro dotate di dispositivi di auto-chiusura;
- ✓ le porte normali devono essere richiuse dopo la fruizione per evitare la propagazione dei fumi in altri ambienti;
- ✓ corridoi, percorsi e scale di esodo provvisti di areazione per il deflusso dei fumi.

Le attrezzature, gli impianti e gli ambienti sono sottoposti a controlli interni da parte degli ASPP/preposti/lavoratori ed a regolare manutenzione da parte di ditte autorizzate.



le principali misure relative alla segnaletica di sicurezza :

- ✓ sono presenti i cartelli di segnalazione, pericolo ed avvertimento rispondenti al Titolo V - D.Lgs. 81/2008 e relativi allegati.

7 CONTROLLO OPERATIVO

Il controllo operativo si articola in una serie diversificata di attività che comprende:

- verifiche e manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature presenti presso l'Azienda svolto dalle ditte di manutenzione;
- verifiche periodiche degli ambienti di lavoro da parte del SPP;
- controlli periodici di reparto/servizio delle attrezzature e degli impianti da parte del personale interno;
- controllo della corretta gestione dei mezzi di chiamata interna dell'emergenza e della applicazione delle istruzioni riportate nel piano d'emergenza da parte del SPP;
- verifiche preventive sulle caratteristiche di reazione al fuoco di materiali, arredi, ecc..da parte del SPP;

Tutte le attività di controllo e monitoraggio sopra descritte sono correttamente registrate su apposita documentazione (registri antincendio, registri di manutenzione, check list, moduli di registrazione, ecc..) che è conservata presso le UU.OO. di pertinenza.

8 GESTIONE DELLE MODIFICHE

Tutte le componenti aziendali - come individuate nella organizzazione del personale - concorrono ognuno per le parti di competenza nella pianificazione ed attuazione del sistema di gestione sicurezza antincendio, attraverso la predisposizione di specifici progetti, procedure, istruzioni operative o disposizioni.

Ciò può essere oggetto di riesame e di revisione a seguito della attività di controllo operativo, delle attività di addestramento o dopo che si è verificata un'emergenza reale o un incidente, tenendo conto, inoltre, delle segnalazioni ricevute dai lavoratori o dal RLS.

In particolare, qualsiasi modifica svolta su strutture, impianti, presidi è gestita dalla UO Tecnico Patrimoniale; quelle relative all'aggiornamento delle procedure di emergenza, ai piani di formazione ed addestramento vengono svolte dal Servizio Prevenzione e Protezione.

9 PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Il piano di emergenza di ogni struttura dell'ASST, che è stato condiviso ed elaborato con le figure aziendali in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), è finalizzato a fornire indicazioni comportamentali su:

- a) modalità di attivazione dell'allarme;
- b) individuazione delle figure addette alla gestione delle emergenze/evacuazione;



- c) azioni del personale interno e di quello specificatamente addetto alle squadre d'emergenza, anche a beneficio di persone disabili;
- d) azioni di emergenza che deve svolgere tutto il personale coinvolto nell'evento, presente in servizio nelle diverse mansioni ospedaliere;
- e) azioni da compiere e comportamento da tenere da parte di tutte le altre persone presenti nella zona in emergenza;
- f) provvedimenti atti ad assicurare che tutto il personale sia informato e addestrato sulle procedure da attuare;
- g) modalità di richiesta intervento VV.F., eventuali successive comunicazioni e informazioni al loro arrivo, assistenza durante l'intervento.

Ad integrazione del piano di emergenza:

- a) sono presenti nei reparti/servizi norme comportamentali e planimetrie contenenti:
 - le caratteristiche degli ambienti, comprese di destinazione d'uso e vie di esodo;
 - l'ubicazione delle attrezzature di emergenza e di spegnimento;
 - l'ubicazione degli allarmi
 - l'ubicazione della centrale di controllo antincendio;
 - l'ubicazione degli interruttori generali alimentazione elettrica, valvole di intercettazione gas medicali
- b) sono riportate nei DUVRI – documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze – le misure specifiche per il personale esterno.

L'efficacia del piano di emergenza dipende strettamente dall'osservanza dei seguenti fattori e/o misure organizzative:

- a) formazione specifica dei componenti delle squadre di emergenza;
- b) formazione di base per il personale dei reparti;
- c) informazione e sensibilizzazione di tutto il personale;
- d) informazione per gli utenti e visitatori;
- e) perfetta efficienza delle vie di fuga e uscite di sicurezza (assenza di ostacoli, porte sempre apribili nel senso dell'esodo, illuminazione di sicurezza funzionante);
- f) perfetta efficienza dei presidi e infrastrutture antincendio come individuati nei progetti di adeguamento alle norme di prevenzione incendi;
- g) predisposizione e mantenimento in efficienza di attrezzature antincendio di primo intervento;
- h) gestione del piano di emergenza mediante ripetute esercitazioni nelle quali mettere in pratica le procedure previste, mettere a punto e completare, con fasi successive e con i responsabili del reparto, il piano stesso e definire misure per i lavoratori esposti a rischi specifici e/o per le



aree ad elevato rischio di incendio. Pertanto i verbali delle prove di evacuazione costituiscono parte integrante ed aggiornamento continuo del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione;

- i) predisposizione e mantenimento in efficienza dei previsti sistemi di comunicazione;
- j) mantenimento e perfetta efficienza della centrale di controllo dell'emergenza che coincide con la portineria.

Al fine della corretta applicazione delle istruzioni riportate nel Piano di emergenza ed evacuazione (PEE) vengono svolte periodicamente prove di evacuazione congiunte con frequenza annuale, e momenti formativi.

Per maggiori dettagli si rinvia al Piano di Emergenza Aziendale.

10 SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori in generale ed in particolare degli addetti alla gestione delle emergenze, vengono rispettati i seguenti punti:

10.1 Informazione e Formazione antincendio rivolta ai lavoratori

Informazione

E' garantita attraverso la distribuzione di specifiche note informative sul rischio di incendio contenute nell'opuscolo informativo consegnato all'assunzione. Inoltre sono diffuse attraverso la intranet aziendale e/o messe a disposizione nelle diverse unità operative.

Formazione

Nel piano di formazione aziendale vengono inseriti incontri formativi in materia di prevenzione incendi rivolti a Dirigenti, Preposti e tutti i soggetti con responsabilità di unità operative, ed ai lavoratori. La formazione, che il Datore di Lavoro è tenuto a fornire al lavoratore all'atto dell'assunzione, e periodicamente aggiornare, deve riguardare in modo particolare:

- a) rischi di incendio legati alle attività e alle mansioni svolte;
- b) misure di prevenzione e di protezione incendi da adottare:
 - *ubicazione dei presidi antincendio;*
 - *ubicazione e modalità di apertura delle porte delle uscite;*
 - *l'importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;*
 - *i motivi per cui non devono essere utilizzati gli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio.*
- c) procedure da adottare in caso di incendio ed in particolare:
 - *azioni da attuare quando si scopre un incendio;*
 - *come azionare un allarme;*
 - *azione da attuare quando si sente un allarme;*



- *procedure di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;*
- *modalità di chiamata dei vigili del fuoco;*

d) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze e pronto soccorso

10.2 Formazione antincendio rivolta agli addetti antincendio

Formazione per gli addetti della squadra emergenza

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, hanno ricevuto una specifica formazione antincendio (allegato IX - DM 10/03/98), sono stati nominati e formati secondo le procedure previste dalla normativa specifica, l'idoneità tecnica è riconosciuta dai Vigili del Fuoco a seguito del superamento dell'esame (rischio incendio alto). Inoltre, vengono condotte attività formative volte alla spiegazione della corretta modalità di gestione del cellulare dell'emergenza e di aggiornamento nel tempo della formazione di base.

Formazione per gli addetti al primo intervento

La formazione degli addetti al primo intervento, oltre a quanto già indicato, prevede anche la partecipazione ad attività formative quali la manipolazione in sicurezza – anche in situazioni di emergenza – di particolari attrezzature/dotazioni impiantistiche come la manovra a mano su ascensori. Inoltre gli addetti al primo intervento partecipano anche alle attività formative circa il corretto utilizzo delle centrali di rilevazione degli allarmi.

Formazione del personale della portineria, del centralino, centrale termica

Il personale della portineria e del centralino è stato inserito in apposite attività di formazione circa le procedure previste dal piano aziendale. I portinai del presidio vengono inseriti anche in attività formative circa il corretto utilizzo delle centrali di rilevazione degli allarmi.

Formazione per il personale finalizzata alla gestione dell'emergenza di reparto

Tutto il personale dell'Azienda, essendo coinvolto nella attività di prevenzione e protezione incendi, deve partecipare ai corsi programmati periodicamente, quali:

- i corsi finalizzati a fornire le nozioni di base sull'incendio, sulle misure di prevenzione e protezione e sulla gestione delle emergenze;
- i corsi di aggiornamento periodico.

Durante questi corsi vengono effettuate prove pratiche di addestramento all'utilizzo degli estintori ed alla corretta modalità di compilazione delle schede di verifica della sicurezza antincendio.

L'evidenza e la documentazione relativa alla formazione è conservata presso la U.O. Comunicazione e Formazione dell'ASST.

10.3 Esercitazioni antincendio

Nei luoghi di lavoro ove ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere



in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Vengono eseguite le prove di evacuazione nei reparti di degenza in ragione di almeno n° 1 prova per presidio all'anno, che completano la presente procedura, perché indicano anche le misure specifiche per i diversi luoghi.

Anche i momenti di formazione che vengono condotti possono essere considerati momenti di esercitazione dato che, per esempio, i partecipanti fanno uso degli estintori.

10.4 Informazione scritta sulle misure antincendio per utenti, visitatori, personale di ditte esterne

All'interno del Piano di Emergenza e Evacuazione è presente l'istruzione sul comportamento da tenere in caso di emergenza. Il foglio è affisso unitamente alla segnaletica e cartellonista antincendio (planimetrie indicanti i percorsi di esodo) in ogni reparto/padiglione/compartimento e posto all'attenzione degli utenti/visitatori. Nel foglio informativo è richiamato anche il divieto ad utilizzare i normali ascensori.

Le indicazioni fondamentali sul comportamento in caso di emergenza sono inserite anche nell'"Opuscolo informativo sui rischi presenti negli ambienti ospedalieri" che viene distribuito a tutte le ditte o lavoratori autonomi esterni a qualsiasi titolo operanti nell'ASST.

10.5 Sicurezza per i soccorsi esterni

Per garantire una maggiore sicurezza anche per i soccorritori esterni (es. VV.F.), presso l'area accettazione delle strutture aziendali sono disponibili le piante di emergenza aggiornate.

Presso le strutture aziendali sono presenti armadi antincendio e sono presenti anche ulteriori estintori, di scorta. Gli armadi antincendio sono sottoposti a controlli periodici semestrali da parte della ditta di manutenzione incaricata.

10.6 Migliore visibilità degli operatori

Per avere una migliore visibilità degli operatori, visto che in caso di incendio vi è presenza di fumo, sono disponibili presso le postazioni infermieristiche giacche ad alta visibilità.

11 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

Tutte le attività svolte all'interno dell'Azienda che concorrono all'attuazione del SGSA vengono preventivamente pianificate nei modi e nei tempi. La verifica del rispetto della programmazione effettuata viene svolta dalle Unità Operative coinvolte, ognuna per la parte di propria competenza.

L'U.O Tecnico Patrimoniale provvede al controllo delle attività svolte dalle ditte incaricate della manutenzione, verificando il rispetto degli obblighi imposti dal Capitolato e dalle vigenti normative.

L'U.O. Provveditorato Economato provvede all'acquisto di arredi ed attrezzature conformi alla vigente normativa per la reazione al fuoco del personale, alla acquisizione di DPI per la protezione dal rischio incendio.

Il Servizio di Ingegneria Clinica provvede alla verifica ed alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di laboratorio.



Il Servizio Prevenzione e Protezione verifica e controlla gli aspetti organizzativi e gestionali delle procedure di emergenza.

12 MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE

Valgono le considerazioni sviluppate nel paragrafo "8 - CONTROLLO OPERATIVO".

13 CONTROLLO E REVISIONE

Al termine dei processi di monitoraggio e comunque almeno una volta all'anno, la Direzione dell'ASST provvede alla valutazione dei risultati ed alla revisione del sistema di gestione della sicurezza, al fine di valutare se lo stesso sia conforme a quanto pianificato, correttamente applicato, mantenuto attivo e risulti sempre idoneo al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione della revisione, la direzione generale tiene conto principalmente:

- a) dei risultati forniti dal monitoraggio del sistema;
- b) dell'esecuzione delle azioni migliorative attuate a seguito delle non conformità riscontrate durante tutte le attività di implementazione del sistema.

Il Datore di Lavoro, inoltre, anche sulla base delle risultanze della revisione, stabilisce i nuovi obiettivi e indica i conseguenti piani di attuazione nell'ottica del miglioramento continuo.

A seguito della attività di monitoraggio e controllo ogni anno l'Azienda:

- stabilisce all'interno del budget annuale una quota per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria sia per gli impianti elettrici, meccanici (riscaldamento, condizionamento, idrico sanitari), sia per quelli dedicati all'antincendio (rilevazione, spegnimento, allarme), sia per le opere edili.
- provvede a inviare istanza di finanziamento alla Regione Lombardia per il completamento delle opere di adeguamento delle strutture aziendali sotto il profilo antincendio, secondo quanto previsto dal progetto depositato presso i VV.F, al fine della successiva acquisizione del certificato di prevenzione incendi.

Nell'ambito della attuazione pluriennale degli interventi di ristrutturazione complessiva, autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia di reparti, servizi e aree ambulatoriali delle strutture dell'Azienda, al fine di rispondere alle vigenti normative impiantistiche e di accreditamento, vengono realizzate anche opere di adeguamento antincendio.

Il Responsabile tecnico della sicurezza antincendio
Ing. Giuseppe Marco Sala



**ELENCO ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE
SEDI PIAZZA CARDINAL FERRARI E ISOCRATE**

COGNOME	NOME	UNITA' ORGANIZZATIVA
ADAMO	ALBERTO	AMB. / SERV. FISIATRIA - SEDE
AGUS	FEDERICA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA
ALGERI	FRANCO	BLOCCO OPERATORIO
ANACLERIO	SAVERIO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
ANDREOLI	SILVIA	SCOLIOSI
ANDRIANO'	GIUSEPPE	III ^a DIV - S.I.T.S. (EX V)
ANGELO	GIUSEPPINA	BLOCCO OPERATORIO
ARGENZIANO	ANNA	AMB. / SERV. FISIATRIA - SEDE
ARMENTANO	AGOSTINO	TECNICO PATRIMONIALE - SEDE
ARMIRAGLIO	ELISABETTA	ANATOMIA PATOLOGICA
ASPRELLA	CATERINA	BLOCCO OPERATORIO
BACCARI	CECILIA	RISORSE ECONOMICO/FINANZIARIE
BAGLI'	PIETRO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
BAGLIVI	NICOLA DANIELE	BLOCCO OPERATORIO
BALESTRA	CARMELA	SCOLIOSI
BARBAGALLO	TIZIANA ROSA	PERSONALE - SETT. GIURIDICO
BARELLA	ANNA MARIA	SCOLIOSI
BARRESI	SALVATORA	IV ^a DIVISIONE (EX VI)
BASTIANELLI	AIDA	DIR.MED.PRESIDIO OSPEDALIERO
BATTIATO	ROSARIO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
BELLINI	ALBERTO	STERILIZZAZIONE
BENEDETTO	ANNA	RISORSE ECONOMICO/FINANZIARIE
BERTE'	MAURIZIO	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
BERTI	SILVIA	TECNICO PATRIMONIALE - SEDE
BOLOGNA	SALVATORE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA
BONA	FRANCESCO	BLOCCO OPERATORIO
BONGINI	KATIA	II ^a DIVISIONE
BORGONOVO	SILVIA	TECNICO PATRIMONIALE - SEDE
BOVATI	FABIO	RADIODIAGNOSTICA - SEDE
BUBBA	FILIPPO	RADIODIAGNOSTICA - SEDE
BUGATTI	GIANLUCA	RADIODIAGNOSTICA S. T. U.
BUSICCHIO	MARIA STELLA	C. O. O.
CAFORIO	ANGELA	C. O. O.
CALABRO'	MARGHERITA DEBORAH	IV ^a DIVISIONE (EX VI)
CALE'	MICHELE	SQUADRA MANUTENZIONE - GORLA
CAMPI	CONCETTA	C. O. O.
CANTGLIA	ARTURO	COR - RISK MANAGEMENT
CAPACCHIONE	COSIMA	BLOCCO OPERATORIO
CAPPADONA	CARMELA	II ^a DIVISIONE
CAPRA	FEDERICO ROBERTO	RADIODIAGNOSTICA - SEDE
CAPRIOLI	GABRIELLA	UFFICIO CAPI INFERMIERI
CARE'	NATALINA	SOLVENTI SANTA SOFIA
CARLUCCI	VITTORIO	SCOLIOSI
CARUGATI	DARIO	SQUADRA IDRAULICI - SEDE



ASST Gaetano Pini

CASERTA	ANTONELLO VALERIO	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
CATINELLO	GIUSEPPINA	CHIRURGIA DELLA MANO
CECI	GABRIELE	MAGAZZINO ECONOMALE - GORLA
CERSOSIMO	LORENZO	SQUADRA EDILI - SEDE
CHIAINO	MARCELLO	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
CHIAPPANO	MARIA PAOLA	RADIODIAGNOSTICA - SEDE
CHIEFFO	LORENZO	BLOCCO OPERATORIO
CHIOCCHI	ANDREA	II ^A DIVISIONE
CHON	LUCA FUSAN	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
CIOFFI	TERESA	SPEDALITA' - C.U.P. / U.R.P.
CIRIGLIANO	CARMINE	IV ^A DIVISIONE (EX VI)
CIVELLO	CONO	S.T.U. (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
COLUCCIA	EMANUELE	SETTORE ECONOMALE - SEDE
COMPARE	CRISTINA	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
CONVERTINI	CATERINA	COR - RISK MANAGEMENT
COSTANTINO	DAMIANO	UFF.FORMAZIONE PERSONALE
COSTARELLA	CARMELO	BLOCCO OPERATORIO
CRUCITTI	DANIELA	BLOCCO OPERATORIO
CRUDO	DONATO	BLOCCO OPERATORIO
CUCCHEDDA	GRAZIELLA	CUCINA DEGENTI
CUCCURU	ANDREA	BLOCCO OPERATORIO
CURRO'	ANTONINA	PORTINERIA - SEDE
DE CESARE	MARTINO	RADIODIAGNOSTICA S.T.U.
DE CICCO	ANNA	II ^A DIVISIONE
DE LAURI	SILVIO	RADIODIAGNOSTICA - SEDE
DE MARE	RAFFAELE	SQUADRA FALEGNAMI - SEDE
DE MARIA	GIANPIERO	III ^A DIV - S.I.T.S. (EX V)
DEL CASTILLO MONCADA	ELOISA FLORA	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
DELLE DONNE	VINCENZA	SOLVENTI SANTA SOFIA
DELL'OLIO	MARIA ROSARIA	CENTRALINO - SEDE
DENISI	ANGELA	SCOLIOSI
DI BELLO	ANGELA	BLOCCO OPERATORIO
DI DONNA	ANGELA	CHIRURGIA DELLA MANO
DI LEO	CIRO	AMBULATORIO GENERALE
DI MATTIA	VINCENZO	II ^A DIVISIONE
DI PRIMO	ANTONELLA	COR - RISK MANAGEMENT
DICARA	MIRIAM	COR - RISK MANAGEMENT
DONZELLI	LOREDANA	III ^A DIV - S.I.T.S. (EX V)
ESPOSTO	MARCO	SPEDALITA' - C.U.P. / U.R.P.
FAILLA	SEBASTIANO	S.T.U. (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
FANIGLIULO	ANNA MARIA	IV ^A DIVISIONE (EX VI)
FENERI	GIUSEPPE	IV ^A DIVISIONE (EX VI)
FERRETTI	AGOSTINA	SPEDALITA' - C.U.P. / U.R.P.
FIOCCHI	PAOLO NICOLA	ANATOMIA PATOLOGICA
FLORIO	CIRO	CENTRALINO - SEDE
FORLANI	MATTEO	S.T.U. (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
FOTI	CARMELA GRAZIA	S.T.U. (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
FRISANI	ANNA MARIA	II ^A DIVISIONE
GALLONE	VINCENZA	SERVIZIO PRE-RICOVERI



ASST Gaetano Pini

GAMBULA	LUCIANO	AMBULATORIO GENERALE
GENTILE	MARIA GRAZIA	COR - RISK MANAGEMENT
GHIDINI	MARIA LUISA	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
GHIGNA	DANILO	CUCINA DEGENTI
GIANNATTASIO	ANTONIA	CENTRALINO - SEDE
GIANNO	RAIMONDO	SCI - DAY SURGERY
GIUDICI	CLAUDIA	AFFARI GENERALI / LEGALI
GOLINO	MARIA GRAZIA	BLOCCO OPERATORIO
GOZZI	BARBARA	TECNICO PATRIMONIALE - SEDE
GRAZIOLI	MIRKO	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
GROSSI	DANIELE	SCOLIOSI
LA FERLA	ROSSELLA	SOLVENTI SANTA SOFIA
LAGANA'	ROBERTO	II ^A DIVISIONE
LAIACONA	VALENTINA	C. O. S.
LO GIUDICE	FABRIZIO GIANLUCA	II ^A DIVISIONE
LO RUSSO	MATTEO	AMBULATORIO - ISOCRATE
LOMBARDO	FRANCESCO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
LORETI	FRANCESCA	TECNICO PATRIMONIALE - SEDE
MACCIONI	MARIA	NEUROLOGIA
MAISTO	ANNUNZIATA	COR - RISK MANAGEMENT
MANFREDI	ANGELO SILVANO	DIR.MED.PRESIDIO OSPEDALIERO
MARCHESE	CARMELO	BLOCCO OPERATORIO
MARCHESE	CRISTINA	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
MARCHESE	DANILO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
MARCHIONI	ENRICA	BLOCCO OPERATORIO
MARCHIONNI	DANIELA	II ^A DIVISIONE
MARCHISELLO	GIANLUCA	III ^A DIV - S.I.T.S. (EX V)
MARCHISIO	MASSIMO	AMBULATORIO GENERALE
MARCONE	ANTONIO	SQUADRA FALEGNAMI - SEDE
MARINO	PAOLO	UFF.RELAZIONI CON IL PUBBLICO
MARRA	CALOGERO	SQUADRA ELETTRICISTI - SEDE
MARRAFFA	IOLANDA	AFFARI GENERALI / LEGALI
MARTELLO	SEBASTIANO	BLOCCO OPERATORIO
MARTINO	GISELLA	BLOCCO OPERATORIO
MATTIAZZI	VALERIA	BLOCCO OPERATORIO
MAZZATINTA	OMERO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
MELCHIORRE	VALENTINO	AMBULATORIO GENERALE
MELE	MARIA	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
MICCOLI	VINCENZO	DIR.MED.PRESIDIO OSPEDALIERO
MILAZZO	FRANCESCO	RADIOLOGICA - SEDE
MILICI	ANGELO ANTONINO	SOLVENTI SANTA SOFIA
MINDRESCU	GINA GIANINA	II ^A DIVISIONE
MJNESSO	PAOLA LILIANA	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
MOGGIA	FAUSTO	AMB. / SERV. FISIATRIA - SEDE
MONTICELLI	ANNA FULVIA	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO)
MONTRASIO	PATRIZIA	U.O.C MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
MORELLI	FRANCA	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO)
NANIA	GIUSEPPE	SQUADRA MANUTENZIONE - GORLA
NARDELLA	PRIMIANO	RADIOLOGICA - SEDE



ASST Gaetano Pini

NARNI MANCINELLI	GIOVANNI	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
NASTASI	PAOLO	III ^a DIV - S.I.T.S. (EX V)
NOTO	FILIPPO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
NUZZO	GIOVANNI PIETRO	MAGAZZINO S.A.G.B.O.
OLTREMONTE	LUCIA	DIR.MED.PRESIDIO OSPEDALIERO
PAGLIACCIO	NICOLA	BLOCCO OPERATORIO
PALAMARA	GIOVANNI	BLOCCO OPERATORIO
PALUMBO	GRAZIA	DIR.MED.PRESIDIO OSPEDALIERO
PANZINI	LEONARDO	MENSA PERSONALE
PANZINI	STEFANO	PERSONALE - SETT. ECONOMICO
PAPARELLA	CONCETTA	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
PAPILLO	CAROLINA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA
PATRICELLI	GIUSEPPE	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
PAVAN	LUANA	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
PELUSO	MARCO	II ^a DIVISIONE
PINNA	MARIA VITALIA	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
PIRRONE	ELTON	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
PIZZUTTO	ERIKA	BLOCCO OPERATORIO
PRETE	DONATA	D.H. - REUMATOLOGIA
PROFETA	MELCHIORRA	AMBULATORIO GENERALE
RAFFAELLI	SELENE	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
RAGO	LEONARDO	SPEDALITA' - C.U.P. / U.R.P.
RAMAGLIA	ANNA LISA	COR - RISK MANAGEMENT
RAUCEA	MARCO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
RAUSA	ANNA RITA	CHIRURGIA DELLA MANO
RECUPERO	MASSIMO	IV ^a DIVISIONE (EX VI)
RIZZO	DOMENICO	TECNICO PATRIMONIALE - SEDE
RUNDO	GRAZIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA
RUSSO	ANTONIETTA	C. O. O.
RUSSO	ANTONINO	II ^a DIVISIONE
SALEMI	ELISA DANIELA	II ^a DIVISIONE
SALONNA	LUCIA ROSA	BLOCCO OPERATORIO
SANCHINI	DANIELA	C. O. O.
SANFRATELLO	ANTONIETTA	CARDIOLOGIA
SCARIONI	DANIELA CINZIA	AMB. / SERV. FISIATRIA - SEDE
SCHIANO	SALVATORE	IV ^a DIVISIONE (EX VI)
SCHIAVONE	MAURIZIO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
SERVIDIO	MARIA PIA	BLOCCO OPERATORIO
SPAGNOLETTI	PAOLO ANTONIO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
SPINA	GENNARO	BLOCCO OPERATORIO
SPOTO	VINCENZO	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
STRAFELLA	ANTONIO	CUCINA DEGENTI
STRAUCHMANN	ELZBIETA	SCOLIOSI
TABBI	FRANCESCO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
TANCREDI	MARCELLA	BLOCCO OPERATORIO
TARTAGLIONE	TERESA	BLOCCO OPERATORIO
TOLOIU	MARINELA	SCI - DAY SURGERY
TORCHETTI	MARIA LUCIA	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
TORRISI	MARIA	BLOCCO OPERATORIO



ASST Gaetano Pini

TRIARICO	CONCETTA	II ^a DIVISIONE
TRICARICO	ANGELA	SERVIZIO PRE-RICOVERI
TRICARICO	ARMANDO	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
TRIPOLI	GIUSEPPE	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
TROVATO	ANTONINO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
TRUGLIO	GIUSEPPE	III ^a DIV - S.I.T.S. (EX V)
TURRISI	ANNA MARIA	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
TUSSI	ROSSELLA	AMBULATORIO GENERALE
UMBACA	NICOLA	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
URBANO	VALENTINA ANNA	COR - RISK MANAGEMENT
URSO	MARIO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA
VADUVA	OTILIA IZABELA	II ^a DIVISIONE
VENEZIA	CARMELO	SCI - DAY SURGERY
VERDE	ADDOLORATA	SCOLIOSI
VERSACE	EMANUELA	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
VIGLIENGO	SIMONA	CURE FISIOTERAPICHE - ISOCRATE
VIGNALI	ENNIO	CHIRURGIA DELLA MANO
VITO	LENA	RADIOLOGICA - SEDE
VIVONA	ANTONIO	REPARTO 2B" - ISOCRATE"
VOICHESCU	NICOLETA	SALA OPER. - CHIRURGIA DELLA MANO
WDOWIK	DANUTA ALICJA	BLOCCO OPERATORIO
WELENC	EWA KRYSTYNA	SCOLIOSI
ZANABONI	CRISTINA	REPARTO 2A" - ISOCRATE"
ZANGIROLAMI	FABRIZIO	RADIOLOGICA - SEDE
ZAPPELLI	LUISA MARIA RITA	AMB. / SERV. FISIATRIA - SEDE
ZIBARDI	STEFANO ENRICO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)
ZUZZE'	FABRIZIO	S . T . U . (SERV.TRAUMAT.D'URGENZA)

www.Albopretorio.it



SEDE DI VIA BIGNAMI 1-CTO

COGNOME	NOME
AMOSOVA	NATALIA
BARATTI	EMANUELA
CAPPELLO	GIACINTO
CASADEI	MARIA ANTONIETTA
CASTAGNA	SALVATRICE
CROCIS	DANIELA
DI MURO	PATRIZIA
DOLIA	PATRIZIA
FALLETTA	GIUSEPPE MARIA
FRATUS	DANIELA
GIRONI	GABRIELLA
GRIMALDI	GRAZIA
GULTIERI	PAOLO
IANAKIEVA	LILI
IANNANTUONO	ANNA
INVERNIZZI	STEFANIA
LEGMULER	MARIANA
ORLANDO	ANTONELLA
PASQUINI	LAURA
PEREIRA	JOSINEIDE
RACCA	HERLINE
RIZZINI	MARINA
SACCU	SILVANA
TRIPOLI TRIPOLI	MARIA GIUSEPPA
TROVATO	ADELE
ZOPPELLARO	ILARIA



COGNOME NOME
ARAPI FATMA
ARIOLI ALESSANDRA
BALLETTI ALFONSO
BASANISI RACHELE
BONAVITA GIUSEPPE
BORDINO CARMELINDA
BRICENO MARTHA
CAMMARATA RITA
CAMPISI ANTONIO
CARBONE LUIGIA
CIOTTA LUCA
CITTERIO ANNA
COSTARELLA FILIPPO
D'AMICO SALVATRICE
D'ANDREA MARIA
D'ARRIGO GIOVANNA
DEL MONTE EMANUELA
DE VIRGILIO FRANCESCO
DELLO RUSSO VIRGINIA
DI MARI GIOVANNI
ELETTO DOMENICO
FALCONE LORENZO
GAIANI DANIELA
GAVAZZONI NINFA CLAUDIA
GIANNOTTO MARGHERITA
GIOSEFFI ANGELA RAFFAELLA
GUMARI GIANNI
ILARDI FRANCESCO
LA CAVA MARIA
LA MENDOLA RACHELE
MANCO ROSARIA
MOUSTACHE JACQUELINE
MANERI DANIELE
MASTROPIETRO PAOLA
MITRAN MARTA
MORANA ANTONELLA
MORREALE GIOVANNA
MORSELLI GIAN PAOLO
MUSTICA ATTILIO
ORELLANA VILLEGAS EVA JUSTA
PAOLILLO ELISABETTA
PASQUALETTI LINDA
PERNA GUGLIELMO
PERRI LINA
POP LIVIA
PUDDU ALESSIO
SCIALLA ANTONIO

SIMONETTI LUCA
TIRONE ALFONSO